

Trasformazione con rivestimento in fibrocemento, S. Antonino

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - (2009)

Heft 1

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-134247>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Trasformazione con rivestimento in fibrocemento, S. Antonino

TeamWork
Luigi Tottoli e Nicola Pasteris
foto Studio Pagi

Il piccolo complesso residenziale trae origine dalla conversione di un edificio a vocazione artigianale, una falegnameria, e da un'edificazione ex novo. Le caratteristiche dell'edificio esistente e la morfologia del terreno pianeggiante di S. Antonino, donano all'intervento un sapore industriale che diviene tema di progetto.

La falegnameria, con la sua forma semplice, spartana, quasi puerile è reinterpretata per contenere avvenimenti di vita quotidiana legati all'abitare. L'iconografia industriale è mantenuta e sottolineata dalle scelte tecniche volte al risanamento dell'epidermide dello stabile.

Il rivestimento di facciate e copertura mediante lastre ondulate di fibrocemento grigio permettono di ottenere un volume edificato preciso ed essenziale.

Il colore neutro e austero dichiara inequivocabilmente le origini industriali del manufatto.

I nuovi spazi vengono contenuti in un involucro geometricamente costretto e si manifestano all'esterno perforando la pelle dell'edificio liberamente.

I vari ambienti e gli scenari esterni definiscono il tracciato delle aperture.

I nuovi occhi si identificano chiaramente rispetto

alla facciata lineare grazie alle scelte formali e cromatiche.

I cannocchiali in calcestruzzo prefabbricato verde propongono suggestive cornici sul paesaggio. Gli ambienti interni risultano dall'eredità strutturale dell'edificio e dal posizionamento di cellule tecniche e d'arredo che riducono al minimo la necessità di aggiungere elementi mobili.

Il volume risanato si pone inoltre come portale ai nuovi spazi retrostanti. Un nuovo percorso, interno al sedime, conduce al nuovo edificio.

La costruzione si presenta quale interpretazione del luogo e dell'ambiente circostante contrappendosi all'edificio esistente grazie a una forma nuova, pensata ad hoc.

Il desiderio di proporre un dialogo tra ambienti interni ed esterni disegna l'edificio.

Il dialogo con gli spazi industriali è proposto attraverso scelte cromatiche particolari volte a caratterizzare componenti strutturali e le soluzioni tecniche dell'edificio.

Gli spazi si manifestano semplici e dichiaratamente coinvolti dall'ambiente esterno, anche se con una propria identità.

Il progetto propone soluzioni tecniche e d'arredo compatte e complete, volte alle giovani famiglie.

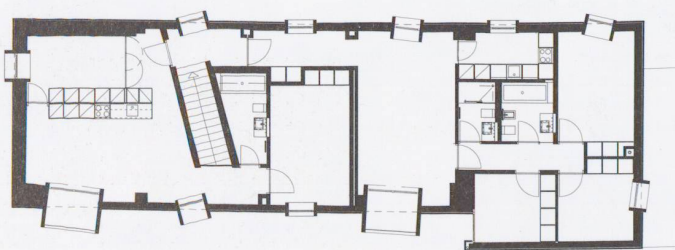
Alessandro Zara



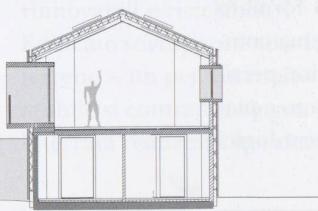
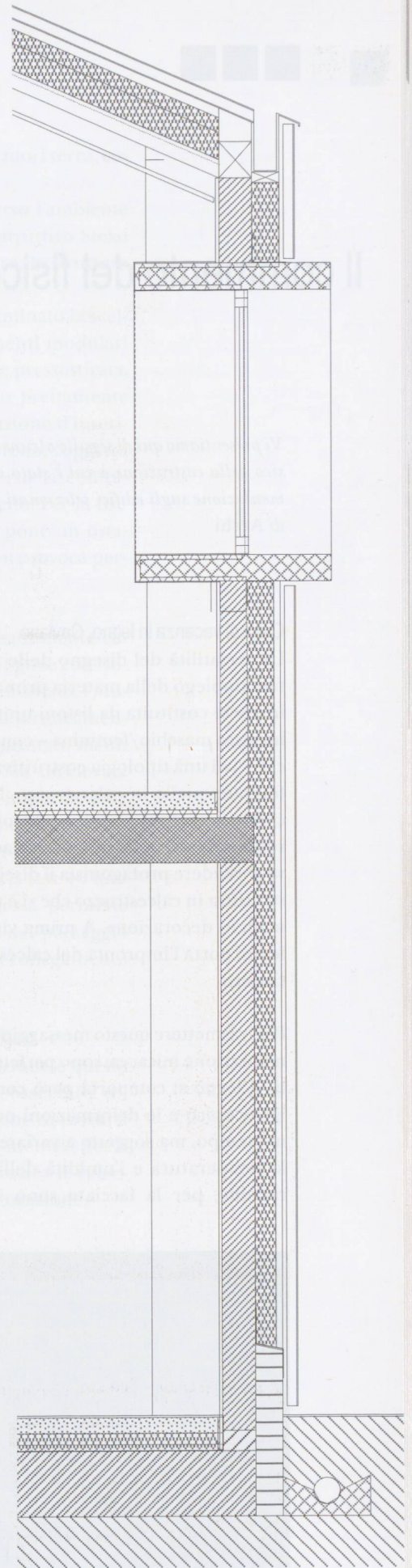


Trasformazione con rivestimento in fibrocemento; S. Antonino

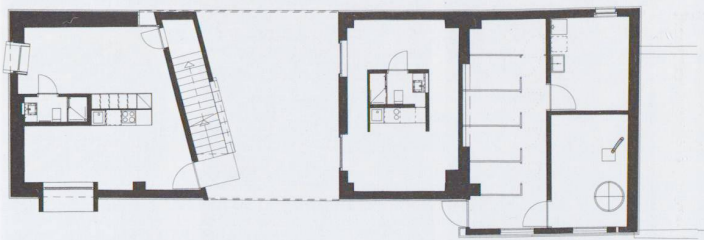
Committenti	Danilo e Massimo Moroso
Architetti	TeamWork, Luigi Tottoli, Nicola Pasteris; Camorino
Ingegnere civile	Bonalumi&Ferrari SA; Giubiasco
Ingegnere CVRS	S. Gilardi; Giubiasco
Date	realizzazione: 2006-2007



Pianta primo piano



Sezione



Pianta piano terra

Sezione di dettaglio